



Bellinzona, 4 giugno 2024

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 795 – Consuntivo 2022-2023 dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

La Commissione della gestione ha approfondito questo messaggio municipale nel corso delle prime settimane della nuova legislatura senza la necessità di incontrare il municipale Renato Bison, presidente dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro. Non è però escluso che un'audizione a titolo informativo con il presidente e il direttore del Teatro sociale possa avvenire dopo la pausa estiva.

Come si ricorderà, nel 2023 il Consiglio comunale aveva votato un mandato di prestazione biennale (2023-2025) e di conseguenza il nuovo preventivo sarà votato solamente alla fine del prossimo anno. Una scelta motivata dalla volontà di garantire una certa stabilità, pensando in particolare al rinnovo delle cariche comunali e all'inevitabile cambiamento di persone all'interno dei vari gremi, in primis nell'Ente autonomo di riferimento.

Premessa

La Dirigenza del Teatro sociale negli ultimi anni ha dimostrato di prendere in considerazione i suggerimenti di questa Commissione e le volontà espresse con il voto dal Consiglio comunale. Non sempre in passato era successo, causando malcontento e incomprensioni tra le parti, sebbene le lacune gestionali fossero oggettive e datate. Le scelte artistiche non sono invece mai state discusse all'interno della Commissione, al limite talvolta messe in dubbio per la poca affluenza agli spettacoli.

La strada intrapresa (si ricorda l'entrata in funzione di un secondo tecnico di scena e la sostituzione dell'assistente di direzione e responsabile eventi con compiti supplementari) sembra quella giusta ed auspicata da molti, nell'interesse di tutti e di un Teatro sociale che sappia contribuire positivamente in modo continuativo alla proposta turistica e culturale della Città. Proprio in quest'ottica, piace sottolineare il lavoro di posizionamento svolto sul piano nazionale e internazionale, intrattenendo numerose e rilevanti forme di collaborazione.

Siccome non tutto era da buttare allora, non tutto è perfetto oggi: è l'atteggiamento ad essere mutato, probabilmente a partire da una maggiore apertura verso i punti di vista altrui. Un dibattito più ricco, sempre nel rispetto dei ruoli, non può che giovare alla crescita della realtà in discussione e all'apprezzamento della proposta artistica.

Rinnovato lo Statuto, scelta la Commissione artistica

Parallelamente al miglioramento dell'operatività di tutti i giorni è stato aggiornato, come espressamente richiesto, lo Statuto dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro risalente al lontano 2012. Un adeguamento che ha toccato nel tempo le cinque entità autonome della Città con l'inserimento di una parte introduttiva comune e, nel nostro caso, di modifiche solo in parte sostanziali. Due le principali: quella legata all'anticipo del termine di consegna del consuntivo per una corretta preparazione del preventivo (rispetto agli altri Enti autonomi l'anno contabile qui termina già alla fine di agosto) e quella legata all'inserimento all'articolo 13 dello Statuto della novità della Commissione artistica con valore consultivo (con la relativa caratterizzazione) votata dal Consiglio comunale. La sua composizione è ora conosciuta: ne fanno parte il concittadino *Michele Fazioli* (apprezzato giornalista e uomo di cultura), *Ute Haferburg* (Teatro Casinò di Zugo) e *Thierry Luisier* (Federazione romanda arte di scena).

La Commissione si augura che le persone prescelte sappiano supportare opportunamente il direttore nella definizione della linea artistica del Teatro sociale e nella conseguente trasposizione nella proposta stagionale.

Turismo e cultura: l'importanza della rete

Il buon funzionamento di questa struttura non può che favorire nel suo insieme la proposta turistica e culturale della Città. Siamo a conoscenza che i vari interlocutori (Ufficio Cultura/Eventi della Città, Enti autonomo Bellinzona Musei, OTR Bellinzonese e Valli, ...) si trovano con una certa regolarità per concordare l'attività e il calendario degli eventi. A loro sono da aggiungere tutta una serie di partner non meno importanti: sponsor, media partner, comuni, associazioni culturali e di categoria. Anche in questo caso, l'augurio è che le tre persone indicate in precedenza possano assicurare il loro contributo settoriale a questi gremi.

La situazione oggi è ancora perfezionabile, con sovrapposizioni poco opportune ed alcune realtà minori con un ruolo troppo marginale e sconosciuto ai più. Un deciso miglioramento dovrà subentrare parallelamente alla messa in esercizio del progetto La Fortezza che prossimamente arriverà sui banchi del Consiglio comunale. Senza il giusto substrato turistico/culturale, oltre al necessario coinvolgimento degli attori presenti sulla piazza (commercianti ed esercenti), il progetto che prevede una spesa totale di 25 milioni di franchi (in parte a carico del Cantone) rischia di essere fine a sé stesso e poco utile al rilancio e alla vita di una Città che si continua a definire a vocazione turistica.

Più vita alla struttura

I dati forniti indicano che gli spettacoli sono stati 49 per un totale di 76 giornate se si contano le repliche. L'affluenza del pubblico è tornata ad essere quella pre-pandemica con 12'500 spettatori complessivi che hanno assistito agli spettacoli a pagamento (altri 4'000 in forma gratuita, in prevalenza allievi delle scuole comunali).

Rispetto al consuntivo precedente, la media di spettatori ad evento si attesta attorno alle 200 persone con un balzo in avanti di una sessantina di unità. Un risultato importante, probabilmente frutto, oltre che della voglia di tornare a teatro, del giusto mix tra proposte – per semplicità – chiamate “di massa” e altre riservate a un pubblico più di nicchia. Forme complementari, ma come non ricordare il Teatro sociale pieno per due sere consecutive, curiosi per le strade e ristoranti ben frequentati per l'arrivo di un volto noto della televisione italiana. Indipendentemente dal giudizio personale sulle doti artistiche, quanto appena descritto è fondamentale per la vita della Città in senso più ampio.

La programmazione ha però cercato di valorizzare soprattutto gli artisti del territorio attraverso le produzioni e l'organizzazione del Festival Territori e la messa in scena di numerosi artisti della regione.

Dalle cifre indicate si evince che esiste un certo margine per poter organizzare eventi fuori dalla programmazione stagionale (ottobre-maggio) in modo da far vivere maggiormente la struttura, senza dimenticare il lato economico e quello legato alle risorse umane aggiuntive messe a disposizione dando seguito alle richieste della Direzione.

Un obiettivo che non dovrebbe essere così difficile da raggiungere sfruttando il fatto che il Teatro sociale è stato di recente premiato allo Swiss Location Award con la menzione "eccellente" per quanto riguarda la possibile organizzazione di congressi e convegni. Un'accresciuta propositività accompagnata da più reattività nel liberare gli spazi (tenuto anche conto dell'entrata in carica del secondo tecnico) potrebbe favorire sviluppi interessanti.

Esercizio 2022-2023

L'esercizio si chiude con un avanzo di gestione corrente di CHF 27'687.93.

Per quanto riguarda le spese ci sono stati maggiori costi legati alle compagnie teatrali remunerate ad incasso, rispettivamente per alcune repliche aggiuntive. Un risparmio si è invece verificato alla voce risorse umane per il posticipo dell'assunzione del secondo tecnico di scena. Altri scostamenti di minore entità sono indicati nell'allegato al messaggio municipale.

Per quanto riguarda invece i ricavi, gli incassi al botteghino sono stati maggiori del previsto in considerazione di un'affluenza più marcata, mentre un aspetto su cui qualche riflessione appare opportuna è legato alla diminuzione degli incassi derivanti da affitti della struttura a terzi. Sia chiaro non un'enorme diminuzione delle entrate, ma neppure un avanzamento in un ambito più volte evidenziato e per il quale è legittimo attendersi maggiore impegno e risultati più soddisfacenti.

Commesse pubbliche

Per quanto riguarda la lista dei mandati diretti, spicca all'occhio la spesa di quasi 70'000.- per la gestione dei biglietti degli spettacoli: circa 30'000.- dati all'OTR Bellinzonese e Valli e i restanti 40'000.- a Ticketcorner. Sono importi importanti, magari il primo può essere rivisto al ribasso portando parte del lavoro "in casa". La suddivisione del lavoro potrebbe subire una parziale riorganizzazione, anche pensando ai diversi mesi in cui la stagione teatrale è ferma. La Commissione si augura che la Direzione valuti attentamente la presente indicazione.

Conclusioni

A livello economico il risultato raggiunto può soddisfare. Nel testo che precede sono stati forniti alcuni ulteriori spunti di riflessione che potrebbero facilitare il raggiungimento di altri risultati nella giusta direzione intrapresa. Invitiamo a tenerli presenti nei ragionamenti che saranno svolti nelle sedi opportune.

Per quanto evidenziato la Commissione della gestione conferma l'adesione a questo Messaggio municipale e invita il Consiglio comunale a voler approvare il Consuntivo 2022-2023 dell'Ente autonomo Bellinzona Teatro.

Fatte queste considerazioni, si invita il Consiglio comunale a voler **risolvere** come segue:

1. È approvato il consuntivo 2022-2023 dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro.
2. È approvato il conto di gestione corrente 2022-2023 dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro, che chiude con il seguente risultato:

Totale costi	fr. 1'234'524.92
Totale ricavi	fr. 1'262'212.85
Utile d'esercizio	fr. 27'687.93
3. È approvato il bilancio 2022-2023 dell'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro, che chiude con un totale di attivi e passivi di fr. 287'672.28 e con un utile di fr. 27'687.93. Dopo la contabilizzazione del risultato d'esercizio il capitale proprio passa da fr. 105'853.64. a fr. 133'541.57.
4. È approvata la revisione parziale dello statuto di Bellinzona Teatro.

Con la massima stima.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Michele Egloff

Brenno Martignoni Polti

Pietro Ghisletta

Marco Pellegrini

Sacha Gobbi, relatore

Lorenza Röhrenbach

Martina Malacrida Nembrini

Patrick Rusconi

Carmelo Malingamba